

SPECIALE
PAPA FRANCESCO

La testimonianza L'umiltà della vita quotidiana nell'amore per la preghiera

Quando scese dal carro per lasciare posto a Gesù

Il Corpus Domini fuori protocollo e la targa dell'auto spostata

di Mons. Luigi Ginami

La cappella nella Casa di Santa Marta in Vaticano è tranquilla, un sacerdote recita la preghiera del vespro. In chiesa con me alcuni giovani venuti da lontano per l'adorazione eucaristica. Sono appena passate le sette di sera. Con passo lento, al termine di una giornata di lavoro, arriva Lui. Lentamente giunge al suo posto, non lontano da me, e con un grande sorriso ci saluta tutti. L'emozione è altissima: ma è Lui? La risposta non affiora dalle labbra, ma dagli occhi dei miei giovani ospiti che si riempiono di luce e si velano di lacrime. È sempre così. Ho imparato a guardare, non tanto Francesco, ma le persone at-

INFO
L'orologio da 20 euro
Con le scarpe che ha sempre portato, la tonaca bianca e il crocifisso di ferro completa il suo abbigliamento quotidiano

torno a Lui; quando arriva, una luce riempie gli occhi di tutti: dei malati, dei poveri, dei ricchi e dei potenti. Papa Francesco prende posto nella sua poltrona uguale alle altre. Chiude gli occhi, il volto stanco. Sembra che si stia addormentando, e invece, lentamente, dalla tasca di destra estrae una corona del rosario e nel silenzio della cappella si immerge nella preghiera mariana. Il tempo trascorre lento, i ragazzi sono impietriti, nessuno osa alzarsi, ma è difficile anche pregare, troppo grande è la persona della poltrona accanto. E invece Lui è lì con le scarpe usate e al polso un orologio da 20 euro, che ogni tanto guarda per controllare se è tempo di cena. Gli ospiti del residence di Santa Marta sono abituati a vedere il Papa prendere l'ascensore, sorvegliare un caffè, mangiare, pregare. Mentre il tempo passa comincio a scrivere nella mia mente questo pezzo. Nell'Eucaristia c'è la presenza

reale di Cristo; seduto vicino a una colonna, c'è il Vicario di Cristo. Chi è più importante per me? Risposta scontata: l'Eucaristia! Ma Papa Francesco cattura la mia persona. E allora dove è finita la mia fede? «Signore aumenta la mia fede!» ripeto decine di volte e poi comprendo. La grandezza di quest'uomo è stata abbassarsi, umiliarsi, svestire un ruolo di potere per vestire quello dell'uomo peccatore che si sente amato da Dio e annuncia che Dio è misericordia. Mi diceva il Cardinale Comastri, Arciprete della Basilica di San Pietro, che grazie a questa sua predicazione di Dio pieno di amore, le file ai confessionali si sono triplicate. La grandezza di Francesco è di indicare Dio con la vita e gli esempi; come quella mattina che in una delle sue affascinanti omelie disse qualcosa del genere: «Molti di voi sono giunti a Roma per visitare la città eterna: e poi se ci riusciamo vogliamo incontrare il Papa a una messa del mattino. Voi cari amici do-

Effetto magnetico
«Ho imparato a guardare le persone intorno a Lui. Gli occhi degli ultimi e dei potenti si riempiono della stessa emozione e si velano di lacrime mentre le file ai confessionali si triplicano»



vete venire qui per Gesù che tra poco sarà presente in mezzo a noi, avete capito? Gesù, Gesù!». E per Lui Cristo sta sempre davanti. Anche concretamente, come durante la processione del Corpus Domini, quando decise di scendere dal carro destinato al Papa e al Santissimo. A custodia dell'Eucaristia lasciò un diacono e Lui con la sua gente seguì a piedi il carro dalla Basilica di San Giovanni a quella di Santa Maria Maggiore. Non contento, affinché si capisse il valore sommo dell'Eucaristia sul quel carro, pensò a ogni dettaglio e per la prima volta la targa vaticana SCV 1 - con la scritta in rosso destinata all'auto del Sommo Pontefice - divenne la targa del carro che portava l'Eucaristia in processione! Che uomo formidabile. Uomo mediatico, uomo innamorato di Dio e della sua Parola, che comincia la sua giornata alle 4,45 davanti al Vangelo, intessendo nella preghiera l'omelia della messa delle 7. Nelle ormai famose omelie di Santa Marta, non

sento spesso riferimenti patri- stici, ma una sapiente e consumata conoscenza della Bibbia. Lungo tempo il Papa dedica alla preghiera, anche se questo non colpisce molto i giornalisti. Come dimenticare la lunga veglia di preghiera in Piazza San Pietro a settembre per scongiurare la guerra in Siria? La preghiera è davvero il cuore della sua vita, come quel piccolo crocifisso che porta sul cuore, furtivamente rubato dalla corona del rosario di un grande confessore defunto. Nel recente incontro con i preti di Roma, Francesco arditamente chiede al presbitero: «Ma voi carissimi sacerdoti concludete la vostra giornata davanti alla televisione o davanti al tabernacolo?».

Si è fatto tardi... il Papa viene incontro a noi con un sorriso pieno di luce, con un volto buono e ci saluta con tanto affetto... uno per uno. Ci dice solo una parola, la volete indovinare? Chiede sempre a tutti la stessa cosa: «Pregate per me!» - e conclude - ne ho tanto bisogno».

Con i giovani
Seduto su una poltrona uguale alle altre
chiude gli occhi e prega

30 ANNI DI LAPET
www.iltributarista.it

La Famiglia come fattore di rilancio della società e dell'economia italiana

Verso la ricerca dell'equità fiscale

CONVEGNO NAZIONALE
Roma, 8 aprile 2014 ore 9,00
Università LUMSA Complesso "Giubileo", Via Porta Castello n. 44 - Roma

30^{di}anni LAPET

Roma, 8 Aprile 2014 - ore 9,00
Università Lumsa "Complesso Giubileo"
via Porta Castello n.44

CONVEGNO NAZIONALE LAPET
La famiglia come fattore di rilancio della società e dell'economia italiana. Verso la ricerca dell'equità fiscale

Saluti
Giuseppe DALLA TORRE, Rettore Lumsa
Roberto FALCONE, Presidente Nazionale Lapet

Interventi
Istituzionali: Parlamentari, Rappresentanti del Governo e del Comune di Roma
S.E. Monsignor Lorenzo LEUZZI, Vescovo Ausiliare di Roma

Relatori
Giancarlo PUDDU e Pasquale SARNACCHIARO, Centro Studi Lapet

Tavola rotonda
Roberto FALCONE, Presidente Nazionale Lapet
Folco CIMAGALLI, Presidente Fondazione Roma solidale
Giuseppe DE RITA, Presidente Censis
Gennaro IASEVOLI, Direttore del Dipartimento di Scienze umane Lumsa
Donatella PACELLI, Dipartimento di Sociologia Lumsa

Coordina
Gennaro SANGIULIANO, Vicedirettore TGI Rai

Conclusioni a cura di
Giovanna RESTUCCI, Segretario Nazionale Lapet

Roma, 9 Aprile 2014
UDIENZA SANTO PADRE PAPA FRANCESCO



LAPET
Associazione Nazionale Tributaristi

www.iltributarista.it



medilapet
Organismo di Mediazione ACR Medilapet
Iscritto al n. 167 R.O.C. n. 111, ubi: Giustizia

www.medilapet.it



Centro Assistenza Fiscale Tributaristi
CAF Nazionale

www.caftributaristi.it